

A Ludiano si presenta la Salamandra Vagabonda Il 23 luglio l'inaugurazione dell'innovativo sentiero tematico di Lorena Scettrini

Nei piccoli paesi esiste ancora un gran senso di comunità e di appartenenza al territorio. Capita quindi spesso che delle associazioni uniscano le loro forze per portare avanti idee e progetti che, presi singolarmente, non avrebbero alcun futuro. Mai come durante il periodo della pandemia si è sentito il bisogno di fissare nuovi obiettivi. Nel momento in cui il mondo si è completamente fermato, le menti di Libera il Libro Serravalle e dell'associazione degli Amici di Selvapiana si sono attivate facendo nascere un'idea che, a distanza di due anni, ha preso vita con una tal forza da stupire anche i promotori. Molti si sono uniti al gruppo di lavoro, portando le loro conoscenze e decidendo di salire sul carro, facendolo viaggiare in modo sempre più definito, lineare e preciso.

Ci riferiamo al sentiero tematico Salamandra Vagabonda che ha fatto parlare di sé ancor prima di diventare realtà. I motivi sono molteplici, ma forse quello principale è che quando qualcosa viene fatto per la comunità è la comunità stessa a volerne diventare parte attiva. Un pensiero condiviso dal Comune di Serravalle, dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e valli, dall'OTR Bellinzona e valli, da vari sostenitori, comuni (addirittura fuori cantone, come nel caso di Uetikon am See), associazioni e privati che hanno creduto e sostenuto finanziariamente questo progetto.

Percorrendo il sentiero che dalla Piazza di Ludiano sale verso il vecchio nucleo di Selvapiana, per poi scendere verso il Castello di Serravalle attraversando il piccolo nucleo a Scarp di Semione in un percorso circolare, possiamo riconoscere il grande risultato nato in collaborazione con le Scuole comunali della Valle di Blenio. I docenti non solo hanno accompagnato le loro classi attraverso lo studio dei vari temi delle postazioni, ma hanno anche offerto ai ragazzi l'occasione di arricchire il loro bagaglio con qualcosa di unico e molto prezioso: il rispetto. Chi aderisce a questi progetti tocca con le proprie mani il lavoro che ne deriva e di conseguenza vive il territorio in modo rispettoso, cosciente e propositivo.

Durante l'inaugurazione del 9 giugno scorso circa 150 bambini della valle hanno festeggiato il risultato delle loro produzioni, condividendo le loro emozioni e raccogliendo i complimenti del gruppo promotore che non solo si è congratulato per l'ottimo risultato, ma è rimasto positivamente stupito dal materiale fornito, in più rispetto alle consegne iniziali. Il progetto è piaciuto al punto da far nascere una canzone rap dedicata alla Salamandra Drina. Durante i mesi di lavoro alcuni allievi hanno avuto la possibilità di visitare una vecchia stamperia di Lumino nella quale hanno prodotto, come si faceva una volta, le locandine per la giornata dell'inaugurazione con le scuole. Voce di Blenio ne riferirà nell'edizione di agosto. Tanti quindi gli aspetti toccati durante i mesi di collaborazione.

Il percorso della Salamandra, percorribile in circa 3 ore, è formato da varie postazioni collegate ad altrettante tematiche. Durante la camminata si parla di acqua, di animali del bosco, si fa un tuffo nel passato provando l'ebbrezza del trasporto di materiale con i fili a sbalzo, si osserva il paese di Ludiano com'era una volta e come si è trasformato, si costruiscono muri a secco, si osservano gli stagnetti, la buzza di Biasca, si leggono e si ascoltano storie e... si incontrano dei diavoletti stanchi che con i loro sederi caldi creano le marmitte nei torrenti. Il percorso si snoda attraverso zone storicamente interessanti e già presenti sul sentiero come il nucleo di Selvapiana, le rovine del Castello di Serravalle e la zona delle Ganne di Ludiano, con le caratteristiche vigne tra i massi.

Nei giorni di pioggia o particolarmente densi di umidità si può incontrare Drina, la Salamandra mascotte che si vede raffigurata sui vari cartelloni. Il **23 luglio** la popolazione è invitata all'inaugurazione ufficiale. Per chi avrà piacere di fare il giro completo ci sarà la possibilità di partire alle 8.30 dalla piazza di Ludiano, accompagnati da una guida che farà da cicerone durante il

cammino. Per chi vuole fare il giro più corto invece il ritrovo è alle 9, sempre in piazza a Ludiano. Si salirà fino al nucleo di Selvapiana dove si avrà l'opportunità di partecipare alla tradizionale festa di San Giacomo, organizzata dall'associazione degli Amici di Selvapiana. Sempre a partire da questa data, sul sito ufficiale www.salamandravagabonda.ch, si potrà scaricare ulteriore materiale, messo a disposizione dai docenti che hanno lavorato al progetto, per le scolaresche che decideranno di passare a trovare la Salamandra.

Il percorso si snoda lungo un sentiero di montagna quasi interamente nel bosco di castagni ed è percorribile durante tutto l'anno. I vari cartelli rendono molto facile l'orientamento. Basta seguire Drina che, attraverso i pannelli posati nelle varie postazioni, darà informazioni e racconterà delle curiosità legate al nostro territorio. Per i più tecnologici si consiglia di "sparaflashare" (a Drina piace usare questo termine) i codici QR che aggiungeranno ulteriore materiale a quanto già presente sul posto. Storie, indovinelli, racconti creati dagli allievi delle scuole.

Il 23 luglio porta con sé un'ulteriore novità. Drina si unirà a due cacce al tesoro già esistenti (quella del Lucomagno e quella di Campo Blenio) ed entrerà a far parte in modo ufficiale ne "I Tesori della Valle di Blenio", un'app creata in collaborazione con la Fondazione Alpina per le Scienze della Vita (Fasv). Scaricando quest'applicazione gli utenti potranno aggiungere ulteriori nozioni al bagaglio di conoscenze acquisito durante il percorso de La Salamandra. Il percorso è consigliato a tutti (dai 7 anni in poi, visto la configurazione del terreno).

Il progetto non si limita all'inaugurazione ufficiale. È infatti prevista la posa di una piattaforma panoramica a Ladrido entro l'autunno di quest'anno e la creazione di una postazione ludico-educativa legata all'acqua, in zona acquedotto. Il desiderio dei promotori è quello di mantenere vivo il progetto attraverso la creazione di nuove postazioni che si collegheranno al progetto di base. Per questo motivo qualsiasi proposta e/o donazione è sempre molto gradita.